



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

Pisa, 8 aprile 2020

MOZIONE

ID: 1951760

OGGETTO: Impegno del Comune di contrasto alla violenza sulle donne – COVID19

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

- il comunicato della OMS, che riportando i dati di Axios, che denuncia come la convivenza forzata determinata dal lock down vede triplicare i di violenza sulle donne, nonostante la maggiore difficoltà di denuncia;
- che anche nel Comune di Pisa, dai dati rilevati dalla Casa della Donna, si assiste a un aumento della violenza domestica “dal 5 marzo ad oggi il **servizio di ascolto ha ricevuto 61 telefonate, 35 le donne che lo hanno contattato, 15 delle quali era la prima volta che chiamavano il centro antiviolenza**”;
- l'acuirsi del fenomeno del reverege porn che ha visto un proliferare di pagine social (sturpotuasorella 2.0 e fica.it per citarne alcuni) con chat di scambio di foto di donne molte minorenni, inviate dai compagni o padri e che ha interessato un numero consistente anche di ragazze e donne pisane;
- che la situazione di emergenza sanitaria complica ulteriormente la gestione dell'allontanamento del violento e la garanzia della sicurezza della donna ed eventualmente del minore, soprattutto in questa fase dove la donna maltrattata viene lasciata nella dimora abituale conosciuta e accessibile quindi all'aggressore;
- L'impegno della regione e della rete dei centri antiviolenza per il monitoraggio e la gestione dell'emergenza alla quale non può mancare il sostegno delle realtà locali per poter funzionare al meglio;

SI IMPEGNA

- al supporto logistico e funzionale ai centri di violenza del territorio;
- a intraprendere azioni per la diffusione dei numeri di emergenza attivati;
- a verificare con i servizi e i centri di violenza qual è lo stato delle donne vittime di violenza

e attivarsi con la rete e le forze dell'ordine affinché sia assicurata alla stesse la giusta protezione, sia che la donna venga lasciata nella dimora abituale sia che venga destinata all'alloggio alberghiero temporaneo, partecipando, se necessario alle spese di alloggio e preoccupandosi della fornitura dei beni di prima necessità;

- a supportare la richiesta fatta al Procuratore e al Prefetto dai centri antiviolenza di tutta la provincia e da altre associazioni e forze sociali del territorio nella quale si chiede, come da decisione del procuratore della provincia di Trento, il rafforzamento del controllo e della gestione dei casi di violenza per prediligere l'allontanamento del violento e la possibilità di lasciare nella propria dimora la vittima;
- ad intraprendere azioni di divulgazione della cultura del contrasto alla violenza di genere e di abbattimento degli stereotipi anche rivolto ai giovani e all'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici

Olivia Picchi – Vicepresidente 3^a CCP

M. Antonietta Scognamiglio – Vicepresidente 2^a CCP

Benedetta Di Gaddo

Matteo Trapani

Vladimiro Basta

Marco Biondi

Andrea Serfogli

.